

PRIMO PIANO

**Fa una brusca manovra per evitare un animale e l'auto sbanda: morte due 19enni
Non c'è stato nulla da fare per Giulia De Mori e Sonia Zanca, sbalzate fuori dall'abitacolo e morte sul colpo. Sulla tangenziale sud un uomo viene colto da un malore e muore dopo aver accostato**

14.09.2014 - Sono tre le persone decedute nella notte sulle strade veronesi. Tra di esse due ragazze di 19 anni. Giulia De Mori, di Trevenzuolo, e Sonia Zanca, di Sorgà, si trovavano a bordo di una Volkswagen Golf nella zona di Povegliano, intorno alle due di notte, in compagnia di due amici, quando il veicolo ha iniziato a sbandare finendo col andare a sbattere. Le due 19enni, sedute sui sedili posteriori e poi sbalzate fuori dall'abitacolo, sono morte sul colpo. I quattro stavano tornando a casa dopo una serata trascorsa a Verona. Sulle cause dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Villafranca: non si esclude che il guidatore sia stato vittima di un colpo di sonno, anche se pare abbia riferito che sia stato costretto ad una brusca manovra per evitare un animale che ha improvvisamente attraversato la strada.

Un terzo cadavere è stato trovato a lato della tangenziale sud di Verona. Questa volta si tratta di un uomo, rinvenuto a bordo del suo Suv BMW con il motore ancora acceso. L'uomo probabilmente è stato colto da un malore mentre si trovava alla guida ed ha appena fatto in tempo ad accostare.

Fonte della notizia: veronasera.it

Incidente stradale a Mongerbino: due persone morte nell'impatto

A perdere la vita sono stati Roberto Di Marco (43 anni) e Michele Lo Coco (32), entrambi di Sant'Elia. I loro corpi, estratti dai vigili del fuoco dalle lamiere, sono stati trasportati all'obitorio del cimitero di Sant'Elia. Altre due persone sono rimaste ferite

13.09.2014 - Tragico incidente stradale nella notte, due uomini di Sant'Elia perdono la vita. Il terribile scontro tra due auto, avvenuto poco dopo l'una, si è verificato lungo la litoranea di Mongerbino, lungo il tratto in discesa tra la strada che porta verso il lido del Carabiniere e l'Hotel Kafara. A perdere la vita Roberto Di Marco (43 anni) e Michele Lo Coco (32), estratti dalle lamiere accartocciate della Volvo sulla quale viaggiavano. Nell'impatto, che potrebbe essere stato causato da una manovra di sorpasso azzardata, la Volvo avrebbe speronato una Volkswagen Golf che la precedeva, terminando la corsa contro un muro. La Golf, a sua volta, avrebbe travolto una Bmw parcheggiata sul ciglio della strada. Al suo interno due persone rimaste lievemente ferite. Sul posto sono accorse un'ambulanza, una volante della polizia ed i vigili del fuoco, impegnati ad estrarre i corpi dall'auto ormai ridotta ad un groviglio di lamiere. I corpi senza vita della due vittime sono stati condotti all'obitorio di Santa Flavia, mentre proseguono le indagini dei carabinieri per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: palermotoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Torna dall'Albania per uccidere chi lo arrestò, viene fermato a Mestre

I carabinieri venerdì mattina hanno bloccato in corso del Popolo un 29enne che era tornato per vendicarsi di un militare e di un poliziotto

14.09.2014 - Torna dall'Albania per vendicarsi di quegli arresti che avevano costituito una battuta d'arresto importante per la sua carriera criminale. Si ricordava bene di quel carabiniere e di quel poliziotto che gli avevano materialmente stretto le manette ai polsi, e aveva giurato loro vendetta. Anche se era oramai passato parecchio tempo dai fatti.

Per questo motivo un 29enne di origini albanesi è stato arrestato venerdì scorso dai carabinieri del Norm di Mestre, come riporta la Nuova Venezia, mentre si trovava in corso del Popolo. Il suo ritorno in Italia, però, era di qualche giorno prima. Perché già la sua caccia era iniziata: nel 2009 venne fermato dalle volanti della questura per rapina, cui è seguito un decreto di espulsione. Dopo qualche anno torna con documenti falsi, ma stavolta viene bloccato dai carabinieri del Norm, che scoprono che a suo carico c'era il decreto di espulsione. Quindi per lui

si aprono le porte del carcere, anche per la rapina. E in questo frangente arrivano ancora le minacce di morte, stavolta nei confronti di uno dei militari della pattuglia che lo aveva fermato per il controllo.

La vicenda quindi si trascina fino ai giorni nostri, a una settimana fa. Quando il 29enne rientra in Italia con documenti falsi e si mette alla ricerca dei due agenti, deciso a passare dalle parole ai fatti. Sbaglia però abitazione: raggiunge una casa di un altro carabiniere e inizia a suonare il campanello. Non c'è nessuno. Suona a una vicina, che alla domanda se qui abitasse un rappresentante dell'Arma risponde che non sapeva nulla. Anche per lei dunque una rata di minacce di morte. A quel punto i carabinieri capiscono che l'uomo è tornato e ottengono una ordinanza di custodia cautelare in carcere: attraverso anche il monitoraggio del telefono cellulare lo individuano e lo arrestano venerdì mattina. Era giorni che secondo alcune segnalazioni girava armato. Per lui ancora una volta le manette.

Fonte della notizia: mestre.veneziatoday.it

Il pirata giudicato incompatibile col carcere

Il 53enne che ha provocato l'incidente fatale alla 44enne Elena Zanzi resta ai domiciliari in ospedale. Oggi, alle 15, alla chiesa di San Vittore i funerali della donna

RAVENNA 13.09.2014 - La morte di Elena Zanzi, la psicologa 44enne coinvolta nell'incidente stradale avvenuto nella notte tra venerdì e sabato scorso a Porto Corsini, ha aggravato la posizione giudiziaria di Salvatore Antonio Di Camillo, il 53enne che alla guida della sua Bmw avrebbe provocato lo schianto per poi darsi alla fuga. Ora il commerciante residente a Marina Romea, oltre all'omissione di soccorso e al reato di fuga da incidente, dovrà rispondere anche di omicidio colposo. Potenzialmente il pm che si occupa del caso, Cristina D'Aniello - che per il 53enne aveva chiesto e ottenuto i domiciliari stante il pericolo di reiterazione del reato - potrebbe ora richiederne nuovamente la carcerazione. Misura restrittiva che molto probabilmente non sarà attuata dato che il 53enne, affetto da disturbi psichici e attualmente agli arresti nel reparto di psichiatria dell'ospedale, è stato ritenuto incompatibile col carcere. Nonostante i problemi psichici e una denuncia per guida in stato di ebbrezza risalente al 2006, Di Camillo aveva conservato la patente. La normativa in vigore, infatti, non obbliga i medici ad informare la Motorizzazione, a meno che il paziente non si sia reso protagonista, in tempi recenti, di reati gravi. Per oggi pomeriggio sono stati fissati i funerali della 44enne: si terranno alla chiesa di S.Vittore alle 15 per proseguire poi per il cimitero di Mandriole dove avverrà la sepoltura. A Lidiano Zanzi, padre della donna, consigliere territoriale Ravenna sud e presidente dell'associazione "Amici di Garibaldi" e a tutta la sua famiglia, il vicesindaco Mingozzi esprime in una nota il cordoglio dell'amministrazione comunale.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Genga: camion abbandonato, autista scomparso dopo un probabile incidente

I Carabinieri di Fabriano sono alla ricerca di un camionista, cittadino ucraino, scomparso venerdì sera a Genga, nella zona di Camponocchie, dopo che il suo mezzo si è danneggiato

13.09.2014 - I Carabinieri di Fabriano sono alla ricerca di un camionista, cittadino ucraino, scomparso venerdì sera a Genga, nella zona di Camponocchie, dopo aver causato un danno al suo mezzo, probabilmente in un incidente stradale, abbandonando poi il camion. Al momento non si conoscono i dettagli dell'accaduto, le indagini sono in corso. Sul posto - un'area molto impervia - questa mattina, anche i vigili del fuoco, con una squadra speleologica.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Autobus prende fuoco sull'autostrada Firenze-Mare

Il mezzo si è incendiato tra i caselli di Prato Est e Prato Ovest per cause ancora non accertate. Tutti salvi i passeggeri. Lunghe code in direzione di Pistoia

di Paolo Nencioni

PRATO 12.09.2014 - Un autobus ha preso fuoco nel primo pomeriggio di oggi, 12 settembre, sull'autostrada A11 Firenze-Mare tra i caselli di Prato Est e Prato Ovest. Sul posto sono state inviate alcune squadre dei vigili del fuoco di Prato per lo spegnimento dell'incendio. Al momento non si conoscono le cause dell'incendio. Tutti i passeggeri si sarebbero messi in salvo. Una lunga fila si è formata sulla Firenze-Mare in direzione di Pistoia. La polizia stradale ha bloccato il traffico per consentire ai vigili del fuoco di spegnere l'incendio. L'autostrada è rimasta completamente chiusa alla circolazione per circa 15 minuti, riferisce la polizia stradale di Montecatini. Oltre alla Stradale, sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco di Prato e Firenze e un'ambulanza della Misericordia di Prato, che ha provveduto a controllare la pressione ad alcuni dei passeggeri impauriti. Non risulta che nessuno sia rimasto ustionato o intossicato. Un bus della Lazzi ha raccolto i passeggeri rimasti a piedi e li ha trasferiti nell'area di servizio più vicina, quella di Serravalle. Decine di curiosi si sono accalcati sul cavalcavia sotto al quale ha preso fuoco il bus, costringendo gli agenti delle volanti della Questura di Prato ad allontanarli perché avevano lasciato le loro auto dove capitava, intralciando il traffico. La polizia stradale ha riferito che il mezzo distrutto dall'incendio era un bus turistico che trasportava circa cinquanta persone. La circolazione è stata riaperta prima su una sola corsia, poi su entrambe, e si è normalizzata nel giro di un'ora. La carcassa del bus è stata rimossa dal Soccorso stradale con un apposito carrellone arrivato da Calenzano e portato in un deposito.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Ubriaco alla guida travolse la piccola Stella Manzi: "Rischia di non farsi neanche 7 mesi di carcere"

Il 17 settembre il Gip si pronuncerà sulla richiesta di patteggiamento avanzata da Pm e difesa. L'imputato, la notte del 26 dicembre scorso, invase la corsia opposta sulla Nettunense, scontrandosi con l'auto su cui era la bimba di 8 anni

12.09.2014 - Una pena detentiva ridotta e, in attesa del pronunciamento del Gip, gli arresti domiciliari. Per il 21enne romeno che il 26 dicembre 2013 ha ucciso Stella Manzi si va verso il patteggiamento. La vittima, 8 anni, ha perso la vita in uno scontro frontale su via Nettunense. Era a bordo dell'auto guidata dalla madre insieme ai tre fratelli. La macchina dell'uomo, al volante ubriaco, ha invaso la corsia con un sorpasso azzardato. Poi lo scontro frontale. Stella è morta in ospedale. I suoi organi hanno salvato la vita di cinque bambini. E oggi la donna, distrutta dal dolore, lotta perché sua figlia abbia giustizia. "Arrivare al patteggiamento sarebbe una vergogna". Giannina Calissano è stata informata da una decina di giorni che il 17 settembre le parti sono convocate presso il Tribunale di Latina. Si terrà l'udienza per il patteggiamento a 4 anni di reclusione, chiesto dalla difesa e accettato dal Pubblico Ministero. La famiglia, venuta a conoscenza della richiesta e convinta dell'inadeguatezza della linea difensiva tenuta fino ad oggi, ha cambiato legale. "Faremo tutto quello che è in nostro potere per convincere il giudice a procedere con rito ordinario" ci spiega il nuovo avvocato, Fabio Santaniello. Ma è il Gip che valuterà la proposta, tenendo conto della congruità della pena richiesta e della ritualità dell'iter seguito. La sola possibilità che il magistrato accolga la richiesta fa tremare la famiglia Manzi, che certo non si immaginava di vedere l'uomo che ha causato la morte della piccola Stella farsi a mala pena sette mesi di reclusione. Sì perché il ragazzo ha passato in carcere il periodo delle indagini preliminari, da dicembre a luglio, poi Pm e Gip hanno optato per gli arresti domiciliari. E se il patteggiamento venisse accettato, ci spiega Santaniello, "con i domiciliari si arriverebbe a tre anni di pena e poi all'affidamento in prova" ai servizi sociali. Inaccettabile, "per una condotta che è ai limiti dell'omicidio volontario". L'uomo era sotto effetto di alcolici e sostanze stupefacenti, guidava un'auto non sua e senza tagliando assicurativo. "Il punto non è solo la morte di una persona - prosegue Santaniello - è come ci sei arrivato, in questo caso violando tutte le regole". A non convincere il legale neanche la condotta processuale dell'imputato. "Inizialmente ha ammesso di aver guidato lui l'auto, poi evidentemente in seguito a un cambio di impostazione difensiva, si è tentato di dimostrare che l'uomo non era al volante ma sul sedile del passeggero". Ipotesi poi decaduta a seguito di ulteriori indagini condotte dalla Procura. E intanto la madre di Stella è pronta alla protesta. "Non sarò da sola il 17 settembre, saremo io, mio marito e stiamo ricevendo l'appoggio di tanti cittadini di Capannelle (luogo di residenza della famiglia, ndr).

Stiamo pensando di andare tutti insieme a Latina con un pullman. Faremo una protesta pacifica certo, ma non posso restare a guardare". L'appello per Stella corre sui social. "Per non lasciare soli i nostri amici, per far sentire loro il nostro affetto, per dire NO all'ingiustizia, date la vostra adesione certa fin da ora. L'appuntamento è al Tribunale di Latina, ore 9, aula 2GU primo piano". Nella speranza che chi versò lacrime esprimendo tutta la sua solidarietà alla famiglia di Stella e scuotendo l'opinione pubblica, torni a parlare. "Entro gennaio il reato di omicidio stradale andrà in Consiglio dei Ministri" annunciava l'allora guardasigilli, Annamaria Cancellieri, all'indomani della tragedia romana. "Le vittime devono avere la giustizia che meritano". Esattamente.

Fonte della notizia: romatoday.it

Il Prefetto di Ravenna ha fatto il punto sulla sicurezza stradale in tutta la provincia

12.09.2014 - Il Prefetto di Ravenna Fulvio Della Rocca comunica con una nota di avere indetto un vertice con le istituzioni pubbliche sulla sicurezza stradale dopo gli ultimi gravi incidenti verificatisi in provincia "per una maggiore assunzione di responsabilità". "Nel corso dell'incontro si è preso atto - *si legge nella nota* - che ci sono troppe persone alla guida in stato di ebbrezza alcolica, nelle ore più varie del giorno, per le quali occorre sensibilizzare i medici di base e le Commissioni mediche al fine di verificare la permanenza dei requisiti per la guida. A tale proposito verranno coinvolti l'Ordine dei Medici e i vertici dell'AUSL." Il comunicato mette in rilievo gli alti costi sociali per gli incidenti stradali causati da veicoli non assicurati e informa che le Polizie locali stanno sperimentando al proposito collegamenti con la banca dati ANIA - Servizio Informativo Controlli Veicoli. Il Prefetto chiede poi di aumentare la presenza e i controlli delle forze di sicurezza e di polizia sulle strade e di verificare la buona manutenzione delle stesse strade. "Per tutti i Comuni - si legge ancora nel comunicato prefettizio - utili sono le segnalazioni dei cittadini circa eventuali pericoli sulle strade in relazione alle quali vengono studiate idonee strategie." Fra i temi affrontati, quelli delle disattenzioni alla guida per chi fa uso di cellulari, dell'insicurezza alla guida di molti anziani e quello della educazione stradale per i più giovani. Il Prefetto ha chiuso i lavori preannunciando un tavolo tecnico presso la Polizia Stradale sul tema dell'organizzazione dei servizi di sicurezza su tutte le strade della provincia al quale saranno chiamati a partecipare tutti gli operatori delle varie forze dell'ordine. Il comitato si aggiornerà fra qualche mese per verificare i risultati raggiunti.

Fonte della notizia: faenzanotizie.it

Si addormenta in auto ubriaco, quando si sveglia è paralizzato

"Ischemia del midollo spinale" :è questa la diagnosi dei medici dell'ospedale Civile a un ragazzo bresciano. La paralisi, che ha colpito un 23enne di Barghe, potrebbe essere definitiva

BRESCIA10.09.2014 - Si addormenta in auto dopo una sbronza. Quando si risveglia è completamente paralizzato. E' successo venerdì fuori dal parco Rinascita di Odolo. Protagonista un operaio 23enne di Barghe, che aveva trascorso una serata in compagnia alla festa "Punto e a capo" insieme a migliaia di giovani. Per non rischiare di perdere la patente in caso di alcoltest, il ragazzo si è addormentato in macchina con la testa appoggiata al volante. Assieme a lui, due amiche sedute sul sedile posteriore. Sono state proprio loro che, al mattino, hanno cercato di svegliare il 23enne, chiedendo di essere riportate a casa. Ma, una volta aperti gli occhi, il ragazzo si è reso conto di non riuscire più a muoversi. La diagnosi dei medici dell'ospedale Civile di Brescia parla chiaro: "Ischemia del midollo spinale". A ridurlo in questo stato, probabilmente, la posizione innaturale in cui ha dormito. Talmente innaturale che i ricettori neurali avrebbero dovuto 'comunicargli' un dolore fortissimo, tanto da obbligarlo a svegliarsi e a cambiare posizione. L'eccesso di alcol, però, li aveva completamente narcotizzati. Ora il timore è che la paralisi possa essere definitiva.

Fonte della notizia: today.it

SCRIVONO DI NOI

Ricercato in Bulgaria per aver violentato un bambino: arrestato nel Salernitano Fermato dalla polizia un 38enne

MONTECORVINO PUGLIANO 14.09.2014 - Nella tarda serata di ieri, l'intervento determinato e sinergico degli Agenti della locale Sezione "Polizia Stradale" e dell'Ufficio Prevenzione Generale - Sezione Volanti della Questura, ha consentito di trarre in arresto H. R. T. cittadino bulgaro, trentottenne, senza fissa dimora, poichè colpito da mandato di arresto europeo, emesso su richiesta dell'A.G. bulgara, per il reato di sequestro di persona, violenza sessuale in danno di minore e corruzione di minore. Alle 11 circa di ieri, una pattuglia della Sezione Polizia Stradale di Salerno, impegnata in mirati servizi di vigilanza alla circolazione stradale lungo la Statale 18, nel comune di Montecorvino Pugliano, procedeva al controllo di un'Opel Corsa con targa straniera, condotta da G. K., di anni 54, residente in Pontecagnano Faiano che, nella circostanza, era in compagnia di H. R. T. di anni 38. Nel corso delle operazioni di controllo, quest'ultimo si dava a precipitosa fuga dileguandosi. Lo straniero veniva immediatamente inseguito dal personale della Polizia Stradale operante e da quello dell'Ufficio Prevenzione Generale della Questura giunto in ausilio, che riuscivano a bloccarlo dopo un rocambolesco inseguimento nelle campagne circostanti. Da successivi accertamenti svolti dai poliziotti, emergeva che l'autovettura di G. K. era munita di certificato di revisione contraffatto per cui veniva sottoposta a sequestro penale mentre il conducente, che aveva esibito una carta di identità risultata falsa, veniva denunciato per falso nonché per favoreggiamento personale nei confronti di H. R. T.. Dopo le formalità di rito, H. R. T. è stato associato presso la locale Casa Circondariale a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: metropolisweb.it

Controlli sulle strade a Cervia, prendono il volo 8 patenti per guida in stato d'ebbrezza

I Carabinieri della Compagnia di Cervia-Milano Marittima, nel corso dei servizi espletati in questo week en", mirati, come di consueto, alla tutela della sicurezza stradale, hanno denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna, 9 automobilisti

14.09.2014 - I Carabinieri della Compagnia di Cervia-Milano Marittima, nel corso dei servizi espletati in questo week en", mirati, come di consueto, alla tutela della sicurezza stradale, hanno denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna, 9 automobilisti per reati stradali (8 per guida sotto l'influenza dell'alcool e 1 per guida senza patente) ritirando altrettante patenti. Accertate quantità di alcool nel sangue fino a 2,13 g/l.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Riciclaggio di veicoli

13.09.2014 - Nel corso degli assidui controlli operati dalla Sezione Polizia Stradale di Campobasso nei confronti dei commercianti di auto usate, veniva rinvenuto un veicolo al quale erano stati asportati gli identificativi del numero di telaio. La Squadra di Polizia Giudiziaria esperiva laboriose indagini ed accertamenti che si concludevano con l'individuazione del veicolo su cui tale elementi erano stati poi applicati. Di particolare pregio professionale l'intervento di sostituzione della lamiera, che era stata "tagliata" lasciando margini di oltre dieci centimetri ai lati del numero di telaio impresso. Tale accorgimento però non è servito ad eludere il meticoloso controllo operato dagli uomini della Polizia Stradale che, rilevando i punti di saldatura operati in epoca successivi all'uscita del veicolo dalla fabbrica, aveva certezza dell'alterazione cui il veicolo di grossa cilindrata era stato sottoposto in relazione all'identificazione del telaio. Gli ulteriori accertamenti svolti sul motore e su altri particolari, confermavano la provenienza illecita del veicolo. L'intervento della Squadra di P.G. si concludeva con il sequestro dei due veicoli ed il deferimento del proprietario, un noto e stimato professionista del capoluogo, per il reato di riciclaggio p. e p. dall'art 648bis c.p. alla competente Autorità Giudiziaria.

«Suo figlio mi ha investito»: napoletano truffa anziana a Messina ma è arrestato

MESSINA 13.09.2014 - Aveva avvicinato una signora dicendole che il figlio si rifiutava di risarcirgli il danno subito in un incidente stradale. È riuscito a salire in casa della vittima che le ha consegnato 3.600 euro, e in un momento di distrazione dell'anziana le ha rubato altri 7.000 euro. Protagonista della vicenda un napoletano che è stato arrestato dalla squadra mobile della Questura di Catania per truffa e furto aggravato ai danni di un'anziana donna. L'arrestato è Luigi Papi, 49 anni, originario di Napoli, che è stato bloccato in un residence di Giardini Naxos (Messina) dove sono stati trovati 17mila euro in contanti. L'uomo, identificato grazie alla visione di filmati di telecamere di sicurezza nella zona di Catania dove aveva "agganciato" la vittima, è stato fermato dalla squadra mobile della Questura e il provvedimento è stato convalidato dal Gip di Catania. La polizia ha restituito i 10.000 euro che le erano stati sottratti alla pensionata.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Poetto, inseguimento e spari per bloccare un ladro d'auto
Furto d'auto poi la fuga con inseguimento. Per bloccare il ladro sono stati anche esplosi alcuni colpi in aria.**

13.09.2014 - Notte movimentata a Cagliari, conclusa con l'arresto di Gianni Antonio Melis di Assemmini per furto e resistenza. Non aveva la patente ed era ubriaco.

I FATTI - Verso le due gli agenti della Polstrada hanno ricevuto la segnalazione di un furto d'auto. Grazie al sistema satellitare la vettura è stata rintracciata nella zona di viale Diaz dalle pattuglie della squadra volante coordinate dal dirigente Gianfranco Murgia e da quelle della stradale comandate dal dirigente Alberto Tricoli. È iniziato un lungo e pericoloso inseguimento. Nella zona sono intervenute anche altre pattuglie. L'auto del fuggitivo è stata bloccata in viale Poetto. Per bloccare la fuga del ladro sarebbero stati anche esplosi alcuni colpi in aria. Il giovane alla guida è stato arrestato per furto, danneggiamento e per resistenza. Da verificare la posizione delle due persone che erano sull'auto insieme a lui.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Sicurezza sulle strade, controlli senza sosta sulla Pontina
Polizia stradale a lavoro nella giornata di venerdì nel tratto fino a Sabaudia.
Numerose le irregolarità e le violazioni al codice della strada: cinque i casi di velocità pericolosa e 70 i punti decurtati**

13.09.2014 - Numerose le irregolarità e le violazioni al codice della strada registrate dalla polizia stradale durante il servizio di controllo effettuato nella giornata di ieri. Presidiata ancora una volta la Pontina, nel tratto fino a Sabaudia. A lavoro anche il personale del distaccamento di Aprilia, impegnato soprattutto nella verifica sulla regolarità delle posizioni assicurative dei veicoli circolanti. Due quelli sottoposti a sequestro amministrativo perché circolanti senza la prescritta copertura, mentre in quattro casi i mezzi sono stati trovati senza la revisione periodica e quindi sospesi dalla circolazione. Due le patenti ritirate perché scadute di validità, mentre un cittadino di nazionalità pakistana di 24 anni è stato denunciato per guida senza patente, in quanto mai conseguita nonostante si fosse messo al volante di un'autovettura con targa italiana di proprietà del datore di lavoro. Interessante anche il numero - pari a 6 - dei contesti per il mancato uso dei sistemi di ritenuta, in merito anche al trasporto dei minori in auto ed infine il numero di contesti per l'uso del telefonino durante la guida notificato a tre conducenti tutti di giovane età. Cinque, invece, i casi di velocità pericolosa, mentre a carico dei conducenti professionali dei veicoli adibiti al trasporto merci sono stati elevati quattro sovraccarichi. Alla fine della giornata risultano 70 i punti decurtati.

Fonte della notizia: latinatoday.it

**Ricercato in tutta Europa, arrestato un 24enne rumeno: era a Bagnacavallo
Venerdì pomeriggio la Polizia del Commissariato di Lugo ha arrestato T.S. 24enne rumeno domiciliato a Bagnacavallo, in esecuzione ad un mandato di arresto europeo emesso dalle autorità rumene.**

13.09.2014 - Venerdì pomeriggio la Polizia del Commissariato di Lugo ha arrestato T.S. 24enne rumeno domiciliato a Bagnacavallo, in esecuzione ad un mandato di arresto europeo emesso dalle autorità rumene. L'attenzione degli Agenti della Volante in transito nell'abitato di Bagnacavallo è stata richiamata da una coppia di giovani che viaggiavano su un'auto di grossa cilindrata. Al posto passeggero c'era T.S. che, dopo un rapido controllo, è risultato essere ricercato in tutta Europa dovendo scontare in Romania due anni di reclusione per spaccio di stupefacenti. Questi infatti - da studente universitario - lo scorso anno è stato arrestato dalla polizia rumena per aver venduto ripetutamente diversi quantitativi di droga sino a proporla ad un poliziotto sotto copertura. Arrestato, è stato condannato a due anni di reclusione. Prima che la pena diventasse esecutiva T.S. è espatriato in Italia dove i poliziotti del Commissariato di P.S. di Lugo hanno posto fine alla sua latitanza. Lo stesso, terminate le procedure di identificazione e notifica, è stato ristretto presso il carcere di Ravenna a disposizione della Corte di Appello di Bologna, organo giudiziario competente al trasferimento di T.S. in un istituto di pena della Romania.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Trani, fermati dalla Polizia Stradale: avevano in auto oltre 4 chilogrammi di marijuana

12.09.2014 - Alla guida senza patente (mai conseguita) ed in possesso di un borsone contenente quattro panetti di marijuana per un totale di oltre 4 chilogrammi. Con queste accuse sono stati fermati in flagranza di reato due cittadini stranieri: un albanese (S.A.) di 21 anni residente a Trani ed una donna nata in Romania di 26 anni (D.D.). I due sono stati fermati da una pattuglia della PolStrada - sottosezione di Bari - dopo essere stati avvistati in transito sulla A/14 km. 640 direzione Nord, agro di Trani. Gli agenti hanno perquisito il veicolo notando sul sedile posteriore un borsone in tela di colore nero con all'interno un involucro contenente 4 panetti di marijuana pari a 4 kg e 467 grammi. La sostanza è stata sequestrata e i due fermati sono stati associati presso la locale casa circondariale. Il veicolo è stato sequestrato perché munito di assicurazione falsa.

Fonte della notizia: radiobombo.com

Inseguimento su E45, polizia recupera due auto rubate

12.09.2014 - La polizia stradale, la scorsa notte, al termine di un inseguimento lungo la E45 ha recuperato due autovetture e una borsa. La corsa da parte di una pattuglia della sezione di Perugia dietro ad una Mercedes classe E 320 Cdi è cominciata intorno alle 4 del mattino. L'auto procedeva a fortissima velocità in direzione Roma. A bordo due uomini. La Mercedes era stata rubata alcune ore prima ed il furto era stato denunciato alla stazione carabinieri di Trevi. Dopo una serie di manovre spericolate da parte dei fuggitivi, che sono riusciti a distanziare la stradale, la vettura è stata abbandonata, in un'area di servizio a Ponte San Giovanni, ma è stata lasciata sfrenata e in lento movimento. I due sono quindi fuggiti a piedi riuscendo a far perdere le proprie tracce. La vettura è stata bloccata grazie all'intervento di un poliziotto che è riuscito ad entrare nel veicolo. All'interno sono state trovate una mazza ferrata di sei chilogrammi, un piede di porco, due tronchesi e una grande chiave inglese. Trovata anche una borsa rubata la notte stessa a una donna in un'abitazione di Bosco. I due durante la fuga hanno rubato un'altra vettura, a Ponte San Giovanni, una Opel Corsa trovata poi abbandonata al termine di un nuovo inseguimento in auto da parte di un'altra pattuglia della polizia stradale, del dipartimento di Città di Castello. Indagini in corso.

Fonte della notizia: umbriajournal.com

170 motociclisti multati in Alto Adige

Controlli dei carabinieri motociclisti sulle strade di montagna

BOLZANO, 12 SET - I carabinieri motociclisti anche quest'anno sono intervenuti lungo le strade di montagna in Alto Adige. Ventidue militari a bordo delle loro moto Bmw 850 hanno controllato 689 centauro lungo i passi Mendola, Palade, San Lugano, Val d'Ultimo, Gardena, Campolongo, Sella, Costalunga, Nigra, Rombo e Giovo. Sono state contestate 169 contravvenzioni (114 per marmitte alterate, 47 per eccesso di velocità e 8 per condotta pericolosa) e decurtati 168 punti di patente.

Fonte della notizia: ansa.it

Controlli della Polizia Ragusa: con una Mercedes falsificavano attestazioni...

Per evitare decurtazioni punti e ritiro patente, a seguito di infrazioni per eccesso di velocità commesse con una Mercedes, formano false attestazioni. 5 denunciati

Ragusa, 12 settembre 2014 - La Polizia Stradale di Vittoria, diretta dal Sostituto Commissario Vona Francesco, coordinata dal Dirigente della Sezione di Ragusa, Vice Questore Aggiunto Gaetano Di Mauro, a seguito di una articolata indagine, ha proceduto alla denuncia di 5 soggetti (il titolare di autosalone ed il responsabile di agenzia di disbrigo pratiche automobilistiche della provincia di Caltanissetta, il rappresentante legale e 2 soci di una ditta avente sede in provincia di Ragusa) che, per evitare il ritiro di patente ai due soci della ditta ragusana, utilizzatori della Mercedes, per varie infrazioni al Codice della Strada, hanno fornito false attestazioni, fornendo i documenti di 3 ex dipendenti agli organi di polizia stradale. Le false attestazioni alla Polizia Stradale sono state fornite a seguito di notifiche di infrazioni per eccesso di velocità rilevate attraverso il sistema TUTOR nei tratti autostradali di competenza del comune di Caserta. L'indagine parte dalla comunicazione della Motorizzazione Civile di Roma ad un ragusano nella quale si avvertiva che sarebbero stati decurtati 3 punti dalla patente per aver superato il limite di velocità di 30 km orari in territorio di Caserta, a bordo di un fuoristrada, di marca Mercedes, così come accertato dalla Polizia Stradale attraverso il sistema TUTOR. Il ragusano si è presentato presso gli uffici della Polizia Stradale di Vittoria denunciando il tutto, disconoscendo di aver mai guidato una tale vettura e di essere mai stato nella zona di Caserta. Attraverso l'espletamento di indagini, gli agenti della Polizia Stradale verificavano che un verbale per altre violazioni al Codice della Strada (un divieto di sosta) era stato elevato e pagato da uno dei soci della ditta ragusana. Gli agenti verificavano che il denunciante era stato un dipendente della citata società avente sede in provincia di Ragusa. Hanno accertato inoltre che a carico della stessa vettura erano stati elevati altri due verbali per eccesso di velocità, rilevati attraverso il TUTOR e che anche in tali occasioni erano stati esibiti, a loro insaputa, i documenti di altri 2 ex dipendenti. I rappresentanti legali dell'autosalone, dell'agenzia disbrigo pratiche e della ditta ragusana si sono resi responsabili in concorso del reato di falso in quanto, dopo aver ricevuto la notifica dei verbali, pur conoscendo i reali utilizzatori del mezzo, producevano false attestazioni inoltrando alla polizia stradale i documenti dei presunti trasgressori e le false dichiarazioni nella quali si dichiaravano i conducenti della Mercedes, responsabili delle infrazioni. Ai 5 è toccata la denuncia penale per falso alle Procure presso i cui comprensori sono state presentate le false attestazioni.

Fonte della notizia: ondaiblea.it

Polizia provinciale: controlli stradali sulle polizze auto

12.09.2014 - La Polizia provinciale di Modena, da questo fine settimana, avvia una campagna di controlli sulle strade provinciali in particolare sul regolare possesso e validità della polizza assicurativa Rc auto. Alcune pattuglie posizionate un po' in tutto il territorio provinciale, intensificheranno per diverse settimane tutti i controlli sull'autenticità dei documenti esibiti, utilizzando una apposita strumentazione che consente di stabilire la validità della patente di guida, delle carte di circolazione, i certificati assicurativi, fino ai permessi internazionali di guida e contrassegni invalidi. Come conferma Emanuela Turrini, comandante della Polizia provinciale di Modena, «le nostre pattuglie in questi ultimi mesi hanno registrato un sensibile aumento dei casi di guida senza assicurazione, un adempimento, obbligatorio per legge che

riveste anche un particolare impatto sociale. Proprio in virtù dell'importanza di garantire il rispetto di tale adempimento, abbiamo deciso di avviare questa iniziativa, anche se i controlli stradali non rappresentano il nostro impegno prevalente, legato soprattutto all'attività venatoria e all'ambiente». Se si guida senza un'assicurazione valida si rischia una sanzione fino a 841 euro a seconda dei casi, legati ai tempi di scadenza del tagliando, al suo rinnovo e i tempi di pagamento della sanzione, e il sequestro del mezzo. In caso di contraffatto assicurativo è prevista anche la sospensione della patente e una sanzione fino a oltre tre mila euro.

Fonte della notizia: sassuolo2000.it

SALVATAGGI

Tenta il suicidio a Modena, l'amico da Latina chiama il 113: salvato "Il mio amico vuole uccidersi": il giovane pontino ha allertato il 113 riferendo quanto gli aveva dichiarato l'amico, residente a Modena, durante una telefonata permettendo alla polizia di salvargli la vita"

LATINA, 13 Sett. - Ha chiamato la polizia permettendogli di salvare il suo amico che stava tentando il suicidio. I fatti nella notte tra il capoluogo pontino e Modena. La chiamata al 113, infatti, è arrivata intorno all'1; all'altro capo del telefono un ragazzo pontino che ha riferito alla polizia di aver appena avuto una conversazione telefonica con l'amico residente a Modena che durante la conversazione aveva espressamente manifestato l'intenzione di togliersi la vita. Dopo aver provato a contattare al cellulare il giovane emiliano, ormai irraggiungibile, la polizia, incrociando le poche informazioni a disposizione e consultando le banche date telematiche, è riuscita ad individuare il suo indirizzo allertando poi la Questura di Modena. Il tempestivo l'intervento degli agenti, che arrivati in casa del ragazzo, insieme al personale sanitario, lo hanno trovato ormai privo di sensi dopo aver ingerito una quantità eccessiva di farmaci, ha permesso di salvargli la vita.

Fonte della notizia: latinatoday.it

**Minaccia suicidio, salvato da poliziotti
Senza lavoro da due anni voleva gettarsi nel vuoto**

FIRENZE, 13 SET - Ha minacciato di suicidarsi lanciandosi dal tetto del suo condominio ma è stato convinto a desistere dagli agenti di polizia, arrivati sul posto dopo la chiamata della moglie. L'uomo 54 anni, disoccupato da due anni, ha abbracciato i poliziotti ringraziandoli per il loro intervento. Sul posto anche i sanitari del 118. L'uomo, sposato con figli, avrebbe lavorato in proprio fino a due anni fa, quando sarebbe stato costretto a chiudere la propria attività a causa della crisi.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

**Da Val Melaina a San Giovanni, notte di 'pirati' per le strade della Capitale
Come segnala il sindacato di polizia locale Sulpl sono ben tre gli incidenti in cui l'auto coinvolta si è data alla fuga. In zona Pineta sacchetti la vittima è un pedone di 72 anni**

14.09.2014 - Notte di pirati per le strade della Capitale. Da Pineta Sacchetti e Val Melaina sono ben tre infatti gli incidenti verificatisi nelle ultime ore in cui l'auto coinvolta si è data alla fuga senza prestare soccorso. A renderlo noto il sindacato di Polizia Locale Sulpl Roma.

Il primo caso si è verificato in zona Pineta Sacchetti dove una Smart ha investito un pedone di 72 anni per poi darsi alla fuga. Gli agenti del XIV Gruppo Montemario sono sulle tracce del responsabile. Il pedone invece è stato ricoverato in prognosi riservata al Policlinico Gemelli.

Scontro auto-moto a Val Melaina. Un veicolo con targa straniera ha colpito un ciclomotore senza fermarsi. Il conducente del mezzo a due ruote, un ragazzo di 15 anni, è stato portato in

codice verde all'ospedale Pertini. Anche in questo caso il IV Gruppo Nomentano è sulle tracce del responsabile.

Altra omissione di soccorso in via Terni, all'incrocio con Via Orvieto. In questo caso le indagini sono in corso da parte del VII Gruppo Appio.

"Tutto questo lavoro di indagine avrà poi bisogno di chi in settimana seguirà le indagini in ufficio" spiegano dal Supl Roma. Poi la denuncia "Quindi, quando vi dicono i nostri cari politici "tutti in strada", non fanno altro che ritardare o bloccare questo tipo di indagini. Con quasi 2500 carenze di organico l'unica certezza è che la sicurezza stradale a Roma è una lontana chimera".

Fonte della notizia: romatoday.it

**Bologna, anziano muore travolto accidentalmente dalla sua stessa auto
Non c'è stato nessun pirata della strada. L'uomo, dopo aver fatto la spesa in un centro commerciale vicino a casa, è stato travolto dalla sua vettura. La verità grazie alle immagini delle telecamere**

13.09.2014 - Non c'era nessun pirata della strada. La morte di un anziano investito e ucciso da un'auto a Bologna, mentre camminava sul marciapiede, è stata causata dalla stessa vittima. Ha fatto tutto Sergio Zaniboni, 88enne bolognese, ex dipendente dell'azienda di trasporti locale, che dopo aver fatto la spesa in un centro commerciale vicino casa è stato travolto accidentalmente dalla sua stessa auto.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

CONTROMANO

Auto contromano sulla Statale Carambola e due feriti gravi

ANCONA - Grave incidente per un'auto contromano ad Ancona, sulla variante alla Statale 16. Il maxi tamponamento poco prima delle 16 alla cosiddetta Caffetteria. Secondo le prime informazioni il sinistro sarebbe stato provocato da un'auto che avrebbe imboccato contromano la rampa di immissione alla statale 76 in direzione Jesi-Fabriano. Nell'incidente una Fiat Panda si è capottata, coinvolte anche una Nissan che è andata a urtare il guardrail ed è rimasta sollevata di un metro. Subito dietro una Renault, una Honda Jazz e una Hyundai. Danni leggeri invece per una Bmw che sopraggiungeva. Due i feriti gravi soccorsi con l'eliambulanza. Sul posto mezzi del 118 e i vigili del fuoco. La Statale è stata chiusa e i veicoli che vengono da sud vengono fatti uscire a Torrette per immettersi sulla Flaminia e procedere verso Falconara.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

INCIDENTI STRADALI

Sp72, scontro mortale tra moto e bici

Chiusa la Strada statale per consentire i soccorsi. Deceduto il ciclista 21enne

14.09.2014 - Incidente mortale questa mattina intorno alle ore 10 sulla SP72 a Fiumelatte, nel comune di Varenna. Una moto e una bicicletta sono venute a contatto, causando la morte di uno dei coinvolti nel sinistro, un 21enne che, molto probabilmente, era a bordo della bici quando si è verificato l'impatto. Per consentire i soccorsi è stata chiusa la strada, mentre sul posto sono giunte due ambulanze del Soccorso Bellanese, due automediche e la polstrada. L'altra persona rimasta ferita nell'incidente, il motociclista 55enne, è stata trasportata in codice verde all'ospedale "Manzoni" di Lecco.

Fonte della notizia: leconotizie.it

Scappano: schianto. Un morto

Tragedia a Cuvio la notte tra sabato 13 e domenica 14 settembre. In sei nell'auto, vedono i carabinieri e accelerano. La vittima aveva 21 anni. Cinque altri feriti

CUVIO 14.09.2014 - L'incidente è avvenuto poco dopo le tre di notte a Cuvio. Una Nissan Micra s'è schiantata contro il muro di cinta di un'abitazione privata, in via XX Settembre. Tragico il bilancio: un ventitunenne morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Circolo di Varese e altri cinque feriti in modo serio trasportati al pronto soccorso degli ospedali di Cittiglio (uno), Legnano (due) e Varese (due). L'incidente è avvenuto dopo che il conducente della Micra - il ventunenne Cesare Miali, la vittima - ha notato un'auto dei carabinieri che lo seguiva e ha accelerato all'improvviso attuando una serie di manovre pericolose e ad alta velocità. Fino a uscire di strada e a fermarsi nell'impatto col muro. I sei giovani coinvolti nella tragico schianto hanno età che vanno dai 18 ai 24 anni, ed erano tutti maschi a eccezione di una diciannovenne.

Fonte della notizia: prealpina.it

Tragico incidente stradale, muore una ragazza di 22 anni: un'auto con a bordo 5 giovani ha perso il controllo

Ancora un incidente mortale sulle strade siciliane del sabato sera

ALCAMO MARINA 14.09.2014 - Tragico incidente nelle prime ore di questa mattina, domenica 14 settembre, lungo la statale 187 che attraversa Alcamo Marina. Un'auto con a bordo 5 ragazzi ha perso il controllo e si è schiantata contro un muro di cemento armato. Giuliana Ballerino, studentessa universitaria di Balestrate, ha perso la vita. Sono gravi le condizioni di due degli altri ragazzi. Intervenuti sul posto gli operatori del 118 che hanno constatato il decesso della giovane Giuliana ed hanno trasportato in ospedale gli altri 4. Ancora al vaglio le dinamiche dell'incidente.

Fonte della notizia: marsalaviva.it

Incidente a Guidonia, Smart si ribalta in via Lago dei Tartari: 24enne muore sul colpo. La tragedia è avvenuta poco prima dell'incrocio con via delle Genziane. La giovane ha urtato con la sua auto un veicolo parcheggiato per poi cappottare. Deceduta sul colpo

GUIDONIA 14.09.2014 - Incidente mortale ieri sera, intorno alle 22, a Guidonia. Una giovane di 24 anni stava viaggiando sulla sua auto, una Smart, in via Lago dei Tartari. Poco prima dell'incrocio con via delle Genziane, venendo da via Tiburtina (all'incirca all'altezza del ristorante 'La veranda') la sua auto ha impattato contro un veicolo parcheggiato e si è ribaltata. La ragazza, residente a Setteville, è morta sul colpo. Inutile ogni tentativo di soccorso. Sul posto sono intervenuti i volontari della Protezione Civile Valle Aniene Associati, i Vigili del fuoco e i Carabinieri della tenenza di Guidonia. La notizia ha raggiunto subito molti degli amici della giovane che stavano trascorrendo la serata alla sagra della cucina regionale, nella vicina Setteville. Molti di loro si sono così precipitati sul posto trovandosi di fronte al tragico evento. Avvertiti anche i genitori. Dopo i rilievi e gli accertamenti del caso, la strada è stata ripulita intorno alle due di notte dai volontari della Protezione Civile Valle Aniene Associati.

Fonte della notizia: romatoday.it

Incidente stradale in Autosole tra Sasso Marconi e Rioveggio

Muore una 25enne. E un ferito è in 'codice 3'.

14.09.2014 - Una donna di 25 anni è morta e un'altra persona è rimasta gravemente ferita intorno alle 7.30 del 14 settembre in un incidente che ha coinvolto una vettura sull'Autosole, al km.123, tra Sasso Marconi e Rioveggio (Bologna) verso Firenze.

TRAFFICO IN TILT. Il traffico è rimasto temporaneamente bloccato in entrambe le direzioni, con code di circa due chilometri. Sono intervenuti i sanitari del 118 con l'eliambulanza, Polstrada, vigili del fuoco e personale della direzione quarto Tronco di Firenze di Autostrade. Il

ferito è un uomo di 30 anni: è stato trasportato in 'codice 3' (massima gravità), all'ospedale Maggiore di Bologna.

Fonte della notizia: lettera43.it

**Incidente stradale in via Montepellegrino: perde la vita un giovane di 27 anni
Il giovane di 27 anni viaggiava con la sua Ducati in direzione Fiera quando ha perso il controllo del mezzo schiantandosi con 4 auto parcheggiate. Lotta contro la morte la ragazza di 22 anni che viaggiava con lui. Ferita anche un'altra donna**

14.09.2014 - Un morto e due donne ferite, di cui una in condizioni disperate. Ecco il bilancio dell'incidente avvenuto nella notte in via Montepellegrino in cui ha perso la vita Manolo Di Franco, 27 anni, deceduto dopo essersi schiantato con la sua Ducati con quattro auto in sosta. Ricoverata in condizioni disperate la ragazza che viaggiava insieme a lui. Nello scontro, per cause che i vigili dell'Infortunistica stanno accertando, il giovane ha perso la vita sul colpo, mentre la ragazza di 22 anni M. G., legata al conducente da un vincolo di parentela secondo quanto detto dai vigili urbani della sala operativa, è stata trasportata a Villa Sofia in condizioni disperate. Nella corsa la motocicletta ha travolto quattro auto posteggiate. Sfortunatamente all'interno di queste c'era una donna che è rimasta ferita. L'impatto si è verificato in direzione Fiera, all'altezza dell'Astoria Palace Hotel. Lungo la strada, che è stata chiusa al traffico, si è creata una lunga fila di auto. Sul posto, oltre le ambulanze del 118, anche i vigili urbani, la polizia e i vigili del fuoco, che sono dovuti intervenire perchè la moto è andata in fiamme dopo l'impatto. Si tratta dell'ennesima strage che insanguina le strade della provincia. Venerdì scorso, infatti, a perdere la vita in un tragico incidente lungo la litoranea di Mongerbino sono stati Roberto Di Marco (43 anni) e Michele Lo Coco (32), estratti dalle lamiere accartocciate della Volvo sulla quale viaggiavano.

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Fuori strada con lo scooter: muore 66enne che stava andando a pescare
L'incidente a Zeccone, tra Milano e Pavia**

14.09.2014 - Tragico incidente nel Pavese: un uomo di 66 anni, Piersanto Cadari, è deceduto a Villareggio di Zeccone, nella campagna tra Milano e Pavia, durante una gita poco lontano da casa (risiede a San Genesio) per andare a pescare. Il 66enne era in scooter (un Beverly 250, riferisce *il Giorno*) e - secondo gli accertamenti dei carabinieri di Siziano - sarebbe uscito di strada senza coinvolgimento di altri mezzi, in strada Cavone. La caduta gli è stata fatale. L'allarme era stato lanciato dalla figlia Simona, che non l'aveva visto rientrare per pranzo.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Incidente in Jesolana a Portegrandi Ci sono undici feriti dopo il frontale
Lo schianto avrebbe coinvolto tre veicoli domenica mattina. Una persona trasportata in elicottero all'ospedale di Treviso. Nessuno sarebbe grave**

14.09.2014 - Traffico in tilt domenica mattina sulla Jesolana all'altezza di Portegrandi per un incidente frontale che avrebbe coinvolto tre veicoli. Undici le persone ferite, fortunatamente tutte pare non in gravi condizioni, ma il blocco della provinciale ha causato pesanti disagi alla viabilità.

Lo schianto verso le 8, quando immediatamente la strada è stata chiusa in entrambe le direzioni di marcia per permettere i soccorsi. Sulle prima la situazione sembrava essere molto grave, viste anche le condizioni della Audi A4, della Suzuki e della Renault incidentate. Con il passare dei minuti, però, il panorama sembrerebbe essersi fatto più roseo: degli undici feriti, tutti di nazionalità italiana, uno solo sarebbe in condizioni più preoccupanti degli altri, trasferito in elicottero all'ospedale Ca' Foncello di Treviso con una sospetta frattura al bacino. Per gli altri coinvolti, invece, traumi più lievi. Sono stati distribuiti tra l'ospedale dell'Angelo di Mestre, quello di San Donà e quello di Treviso. I rilievi sono durati fino alle 11.30, anche per permettere ai vigili del fuoco di liberare dai detriti le corsie affinché non si verificano problemi

nelle prossime ore per gli automobilisti di passaggio. Per lungo tempo si è transitati a senso unico alternato, finché i carabinieri della compagnia di San Donà non hanno ultimato i rilievi.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Grave vicepresidente Provincia Bologna Giacomo Venturi coinvolto in scontro auto-moto a Zola Predosa

BOLOGNA, 14 SET - Il vicepresidente della Provincia di Bologna, Giacomo Venturi, 45 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente auto-moto poco prima delle 10 a Madonna dei Prati di Zola Predosa, alle porte di Bologna e a poca distanza dalla sua abitazione. Venturi è stato portato dal 118 in 'codice 3', quello di massima gravità, all'ospedale Maggiore. Sul posto i carabinieri per i rilievi. Nel pomeriggio era atteso al taglio del nastro per la stazione Bologna San Vitale con il sindaco Virginio Merola.

Fonte della notizia: ansa.it

Castenaso: scontro tra due auto in via del Frullo, feriti tre bambini Ieri poco dopo le 13, scontro tra due auto. Il bilancio è di sei feriti, tre adulti e tre bambini

14.09.2014 - Ieri poco dopo le 13, scontro tra due auto a Castenaso in via Frullo. Impatto violento con bilancio di sei feriti, tre adulti e tre bimbi, due maschietti di 8 e una femminuccia di 1 anno, tutti ricoverati al Maggiore. Da quanto si apprende, a bordo dell'auto viaggiavano piccoli calciatori che si recavano a giocare la partita del sabato pomeriggio, mentre la bimba era a bordo di un fuoristrada con la mamma.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Un giovane perde la vita nella notte in uno scontro tra la sua moto e un'auto Valeriano Bolla, 26 anni di Monteforte d'Alpone, procedeva in viale Europa in direzione della Madonnina, quando è entrato in collisione con un veicolo

13.09.2014 - È sotto shock la cittadinanza di Monteforte d'Alpone per l'incidente che ieri sera intorno alle 21.30 ha posto fine alla vita di Valeriano Bolla. Molto conosciuto in paese, il 26enne era figlio di Egidio titolare dell'azienda agricola "Tenuta solar" di via Dante. Il giovane percorreva viale Europa a bordo della sua moto 650 in direzione della Madonnina, quando si è scontrato violentemente contro una Volkswagen Bora station wagon che procedeva in direzione opposta. Tremendo il boato dell'impatto, che è risuonato nel paese dell'est veronese. Bolla è morto praticamente sul colpo a causa dei violentissimi traumi riportati, mentre l'anziano di 82 anni alla guida dell'auto è sceso incredibilmente illeso dal proprio veicolo. Inutile l'intervento dei soccorritori del 118 che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del giovane centauro. L'autista del veicolo invece, seppure in stato di shock, ha preferito rifiutare il ricovero in ospedale. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale, nel tentativo di capire chi dei due avesse invaso la corsia opposta. Dai primi rilievi però finora è emerso solamente che la moto ha sbattuto frontalmente contro il veicolo, mentre questo è stato urtato lateralmente. Per liberare la strada dai mezzi incidentati e terminare la documentazione relativa alla dinamica dell'incidente, i vigili urbani di Monteforte hanno dovuto lavorare fino a notte fonda. Si attende ora il nullaosta da parte del pm per conoscere la data dei funerali del giovane.

Fonte della notizia: veronasaera.it

Muore un centauro di 36 anni: si schianta contro un guardrail

13.09.2014 - Nuova tragedia della strada e ancora una volta la vittima è un motociclista. Giovanni Barra, 36 anni, sassarese ma residente da tempo a Sennori è morto per le ferite riportate dopo aver perso il controllo della sua moto, una Suzuki 800, ed essere andato a

sbattere con violenza contro il guardrail della vecchia statale 127, sull'asfalto tra Osilo e Nulvi. L'uomo viaggiava in direzione di Nulvi. Lo seguiva un amico, anch'esso in sella a una moto, che ha assistito impietrito all'impatto mortale del Barra contro la protezione stradale. Il motociclista è stato caricato su una ambulanza del 118 ma mentre si dirigeva verso l'ospedale di Sassari ha cessato di vivere. La ricostruzione dell'incidente è affidata ai carabinieri del Comando provinciale di Sassari e della stazione di Chilivani.

Fonte della notizia: buongiornoalghero.it

Centauro muore a Gassino

L'incidente mortale a Gassino Torinese. La vittima, di 42 anni, era in sella alla sua Ducati quando al bivio di Sciolze si è trovata la corsia ostruita da un'auto.

di Diego Andrà

13.09.2014 - Tragedia stamattina sulla provinciale che collega Castiglione Torinese a Chieri, in frazione Bardassano di Gassino. Intorno alle 9,45, Davide Pennazio, 42 anni, di Riva presso Chieri, via Roma 33, in sella alla sua Ducati 851 Super Bike, giunto al bivio di Sciolze si è trovato la corsia ostruita da una Volkswagen Turan che stava svoltando a sinistra e ha omesso la precedenza. Alla guida Mauro Roscino, 36 anni, di San Mauro Torinese, rimasto illeso. L'impatto è stato violentissimo, in centauro è stato scaraventato sull'asfalto. Le sue condizioni sono apparse da subito disperate. Davide Pennazio è morto poco dopo tra le mani dei medici del 118 che lo stavano rianimando. Il cadavere è stato poi composto all'obitorio di Chivasso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Castiglione Torinese per i rilevamenti di rito.

Fonte della notizia: lastampa.it

Incidente a Cologno al Serio, muore un ciclista. Era padre di quattro figli piccoli

La sua bicicletta è stata urtata da una Lancia Ypsilon. Per il 45enne non c'è stato niente da fare

COLOGNO AL SERIO (BERGAMO), 13 settembre 2014 - Incidente mortale questa mattina a Cologno al Serio, nella Bassa bergamasca: un uomo di 45 anni è stato urtato da un'auto mentre viaggiava in bicicletta lungo via Alcide De Gasperi. L'incidente attorno alle 6. Il ciclista è stato urtato, secondo la prima ricostruzione, da una Lancia Ypsilon guidata da un ventisettenne ed è stato scaraventato a terra. Vano l'intervento del 118. Sul posto i carabinieri per i rilievi ed accertare eventuali responsabilità. La vittima si chiamava Besnik Myftari, un operaio albanese, padre di quattro figli di età compresa tra i 4 e gli 11 anni. Al momento dell'incidente si stava recando al lavoro. Myftari si stava infatti dirigendo in sella alla sua bicicletta verso l'azienda di Mornico al Serio dove lavora.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Investito da auto in galleria: morto cicloamatore

Incidente nella galleria della statale Porrettana: la vittima è un cinquantenne di Prato. L'amico che era con lui: 'Ho sentito uno schianto, ho provato a soccorrerlo ma non c'era nulla da fare. La macchina andava veloce'

PISTOIA, 13 settembre 2014 - Incidente mortale stamani intorno alle 10 dentro il traforo della Collina, sulla statale Porrettana. Un'auto ha investito un cicloamatore di Prato, morto sul colpo. Stava facendo una girata con gli altri amici del suo gruppo di cicloamatori. La vittima, Giuseppe Bini, 50 anni di Prato è stato travolto da una Volkswagen Golf mentre assieme un gruppo di amici cicloamatori stava effettuando un allenamento lungo la ex statale 64 Pistoia Bologna. All'interno della galleria "del Signorino" l'uomo si era avvantaggiato di un centinaio di metri rispetto al gruppo di amici che lo accompagnavano e la circostanza gli è stata fatale: l'auto infatti lo ha investito in pieno mentre stava rientrando nella carreggiata avendo esaurito il sorpasso del gruppetto. Vani i tentativi dei soccorritori di rianimarlo. Per gli amici lo shock è stato terribile. Il gruppo era partito in mattinata da Prato con l'intenzione di effettuare il giro delle bacine, raggiungendo dalla Porrettana il bacino di Suviaan, quindi quello di Brasimone per

rientrare a Prato dalla val di Bisenzio. Bini che lavorava come rappresentante era sposato con Silvia Milanese, che assieme ai fratelli gestisce una nota azienda tessile ed era padre di due figlie. L'amico Massimo Bruschi era con Bini stamattina, qualche metro indietro nella galleria della morte insieme ad altri cicloamatori. 'La macchina ci ha sorpassato e ci siamo detti che stava andando forte. Nemmeno il tempo di finire frasi e ho sentito uno schianto, la bici è volata via. Io mi sono precipitato per vedere se potevo aiutare Giuseppe, ma era già morto. Purtroppo era destino. Aveva organizzato lui la girata in bici, voleva fare il Giro dei due bacini. Si era avvantaggiato perché voleva bere alla fontana che c'è dopo la galleria ma non ci è mai arrivato. Era un uomo disponibile, sempre pronto alla battuta, è una tragedia'.

Fonte della notizia: lanazione.it

Tenno, centauro si schianta contro un'auto in sosta e perde la vita

13.09.2014 - Mentre percorreva la strada che porta dal Lago di Tenno verso il bivio per Pranzo un centauro ha perso il controllo della propria moto e è andato a sbattere contro n'auto in sosta. Ancora da accertare le cause dell'incidente ma sembra che non vi siano stati altre persone o mezzi coinvolti. Sul posto sono giunti tempestivamente l'elisoccorso e gli uomini del 118 ma purtroppo non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

Fonte della notizia: news.giudicarie.com

Donna investita e uccisa da un autobus di linea

La donna, residente a Castrocara Terme, è morta in ambulanza durante il trasporto all'ospedale. La dinamica è in fase d'accertamento. La donna avrebbe attraversato la strada e l'autista del bus non è riuscito a evitare l'impatto

FORLÌ 13.09.2014 - Una donna di 65 anni, Marta Matteucci, è stata investita e uccisa da un autobus di linea ieri sera a Forlì, in piazzale della Vittoria. La donna, residente a Castrocara Terme, è morta in ambulanza durante il trasporto all'ospedale. La dinamica è in fase d'accertamento. La donna avrebbe attraversato la strada e l'autista del bus non è riuscito a evitare l'impatto. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'autobus proveniva da viale Matteotti col favore del verde. Si sta verificando se la 65enne abbia attraversato la carreggiata nonostante il semaforo rosso. I rilievi sono stati eseguiti dalla Polstrada.

Fonte della notizia: today.it

Muore travolta da un autobus all'ingresso di corso della Repubblica

Una donna è stata travolta intorno alle 20 da un autobus di linea mentre attraversava la strada. La dinamica è in fase d'accertamento alle forze dell'ordine, che hanno proceduto ai rilievi di legge

13.09.2014 - Gravissimo incidente stradale nella prima serata di venerdì a pochi passi dal centro storico di Forlì, tra Piazzale della Vittoria e Corso della Repubblica, all'altezza della Pizzeria del Corso. Marta Matteucci, ex insegnante e moglie del presidente della Pro Loco Elio Caruso, è morta dopo esser travolta intorno alle 20 da un autobus di linea mentre attraversava la strada. La dinamica è in fase d'accertamento alle Polizia Stradale, che hanno proceduto ai rilievi di legge. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'autobus proveniva da viale Matteotti col favore del verde, quando ha investito la signora che stava attraversando l'arteria in direzione del Piazzale. Si sta verificando se la 65enne abbia attraversato la carreggiata nonostante il semaforo rosso. Il conducente non ha potuto fare nulla per evitare la donna. Sul posto sono intervenuti i sanitari del "118", che hanno operato con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo. Il personale di "Romagna Soccorso" ha stabilizzato la paziente, rianimandola, per poi trasportarla all'ospedale "Morgagni-Pierantoni" di Vecchiavazzo con il codice di massima gravità. Ma per lei non c'è stato nulla da fare. Per coordinare la viabilità erano presenti i Carabinieri.

Fonte della notizia: forlityday.it

Drammatico investimento sulle rive: morta in ospedale durante la notte
La vittima è Antonietta Pasqualini, Ispettrice Regionale delle Infermiere Volontarie e Delegato DIU del Comitato Provinciale di Trieste: aveva appena concluso un incontro al Savoia sull'arrivo del Papa

13.09.2014 - Un drammatico incidente ieri sera, intorno alla 22, lungo le Rive, ha tolto la vita ad Antonietta Pasqualini, Ispettrice Regionale delle Infermiere Volontarie e Delegato DIU del Comitato Provinciale di Trieste: la 68enne triestina è stata investita davanti il Savoia Excelsior, dal quale era appena uscita in seguito a un incontro sull'arrivo del Papa a Redipuglia. Un messaggio commovente è stato inviato a tutti i socie della Croce Rossa di Trieste in cui Antonietta Pasqualini viene ricordata come «...una memoria storica, un'organizzatrice infaticabile, un patrimonio di conoscenze e di professionalità. Tutti noi abbiamo perso una persona apprezzata e amata per il rigore, il sorriso, la disponibilità, la pazienza e l'umiltà di cuore...» Sulla dinamica dell'incidente, avvenuto in un momento di forte pioggia, ha lavorato la Polizia Stradale intervenuta sul luogo dell'incidente, insieme al personale del 118 che ha soccorso la donna trasportandola d'urgenza a Cattinara, dove purtroppo è deceduta nel corso della notte.

Fonte della notizia: triesteprima.it

Si ferma per controllare l'auto, viene travolto e ucciso dalla vettura
Il tragico incidente, in cui ha perso la vita l'88enne Sergio Zaniboni, si è verificato intorno alle 10.30 in via Ponchielli, nel parcheggio del centro commerciale San Ruffillo

BOLOGNA, 13 settembre 2014 - Un anziano di 88 anni, Sergio Zaniboni, è stato travolto e ucciso dalla sua stessa auto in via Ponchielli, laterale di via Toscana. Secondo una prima ricostruzione pare che l'uomo, facendo retromarcia, abbia urtato e abbattuto un cartello segnaletico nell'area di sosta del centro commerciale San Ruffillo. A quel punto sarebbe sceso per verificare i danni, probabilmente lasciando l'auto, una Ford Fiesta, in folle. La vettura lo avrebbe così travolto e ucciso schiacciandolo contro il marciapiede. Il tragico incidente è avvenuto intorno alle 10.30. Sul luogo sono intervenuti municipale, vigili del fuoco e 118. Inizialmente sembrava che l'anziano fosse stato travolto da un'auto pirata ma, secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori grazie alla telecamere del centro commerciale alla presenza del magistrato Francesco Caleca, sarebbe stata una tragica fatalità a uccidere l'uomo. Zaniboni, ex autista dell'Atc, abitava con la moglie non lontano dalla Coop di via Ponchielli, ed era andato a fare la spesa.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Pauroso scontro sull'Adriatica: gravi due centauri
L'incidente, che ha coinvolto una moto di grossa cilindrata e un pullmino, è avvenuto nel territorio Villapianta, frazione di Alfonsine

di Luigi Scardovi

ALFONSINE (RAVENNA), 13 settembre 2014 - Un centauro di 56 anni è stato trasportato in elicottero all'ospedale 'Bufalini' di Cesena con un codice di massima gravità. La donna che sedeva sul sellino posteriore è stata trasportata in ambulanza al 'Santa Maria delle Croci' di Ravenna, sempre in codice rosso. E' il pesante bilancio di un pauroso scontro tra una moto di grossa cilindrata e un vecchio pullmino 'Volkswagen', verificatosi nella tarda mattinata di oggi lungo la statale 16 'Adriatica', all'altezza della frazione di Alfonsine, Villapianta. La moto, una 'Bmw 1200 di cilindrata, viaggiava in direzione Ravenna, mentre il pullmino procedeva in direzione opposta e stava effettuando una svolta in un'area privata. Ad avere la peggio è stata la coppia che viaggiava sulla moto, illeso ma sotto choc il conducente del pullmino. Sul posto, due ambulanze, l'elicottero di 'Romagna Soccorso', i vigili del fuoco del distaccamento di Lugo e, per i rilievi, il reparto Infortunistica del Corpo Unico della Polizia Municipale della Bassa Romagna alla presenza del comandante Roberto Faccani. Traffico bloccato in entrambi i sensi di marcia per circa un'ora.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Scontro frontale in tangenziale: 5 feriti, tre sono gravi

PORTOGRUARO 13.09.2014 - Scontro frontale questa mattina alle 7.30 in tangenziale a Portogruaro allo svincolo per l'autostrada. Cinque feriti, tutti stranieri, trasportati all'ospedale, tre in condizioni gravi (ma non sarebbero in pericolo di vita). Ancora al vaglio della Polstrada della città del Lemene la dinamica dell'incidente che poteva avere un bilancio di sangue ben più pesante visto la violenza dell'impatto. Le due auto coinvolte sono una Chevrolet e una Peugeot entrambe con a bordo cittadini romeni. Disagi al traffico si sono registrati per un paio d'ore.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente a Vittorio Veneto, auto esce di strada e si schianta: grave Lo schianto pochi minuti dopo le 3 lungo la provinciale 152. Il conducente è stato estratto dai vigili del fuoco e portato all'ospedale

VITTORIO VENETO 13.09.2014 - Ha perso il controllo dell'auto ed è finito per schiantarsi. E' stato soccorso dai passanti e ora si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale. Vittima di uno spaventoso incidente avvenuto nella notte tra venerdì e sabato un trevigiano di quarant'anni che ha riportato gravi ferite a causa dello schianto. Intorno alle 3.20, mentre percorreva la strada provinciale 152 a Vittorio Veneto a bordo della sua auto, per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine è uscito di strada. Forse un colpo di sonno, oppure complice l'asfalto reso scivoloso dalla pioggia. Tutti elementi che possono aver contribuito al verificarsi dell'incidente. Il veicolo, completamente fuori controllo, all'altezza di una curva si è schiantato. I primi a soccorrere il conducente sono stati alcuni automobilisti di passaggio che non hanno perso tempo e hanno chiamato i soccorsi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno estratto il ferito rimasto intrappolato tra le lamiere e i sanitari del 118 che lo hanno caricato in ambulanza e trasportato all'ospedale. Attualmente si trova ricoverato all'ospedale e le sue condizioni sono piuttosto serie. Nello schianto non sarebbero rimasti coinvolti altri veicoli.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Investito un pedone in via Cavalchina: ricoverata una donna in prognosi riservata L'incidente è avvenuto questa mattina poco prima delle 8, quando un'automobile che stava uscendo da un'area privata ha centrato una 61enne che transitava in quel momento

13.09.2014 - La Polizia municipale è intervenuta questa mattina in via Cavalchina, dove poco prima delle 8 una donna di 61 anni è stata investita da un'auto, che stava uscendo da un'area privata. Dai primi rilievi del Nucleo Infortunistica pare che l'impatto non sia stato eccessivamente violento. Gli agenti hanno infatti accertato che l'auto, una Opel Adam guidata da un 35enne veronese, nell'immettersi, verosimilmente a velocità ridotta, in via Cavalchina ha urtato la donna, che in quel momento stava camminando sul ciglio della strada, dal lato di uscita dell'auto. Caduta rovinosamente a terra, la donna è rimasta gravemente ferita ed è ora ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Borgo Trento.

Fonte della notizia: veronasera.it

Incidente stradale a Montesano sulla Marcellana, 3 feriti. Grave una ragazza 24enne

13.09.2014 - E' di tre persone ferite, di cui una in modo grave il bilancio di un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di venerdì a Montesano sulla Marcellana, centro del Vallo di Diano a sud di Salerno. Per cause ancora da accertare un'auto si è scontrata con un furgone. Ad avere avuto la peggio una ragazza che viaggiava a bordo dell'auto: la giovane di 24 anni ha riportato diverse fratture su tutto il corpo con danni soprattutto agli arti inferiori. Per lei è stato necessario il trasporto d'urgenza all'Ospedale di Salerno grazie ad un elisoccorso. Sul posto

l'ambulanza dell'Humanitas di Sala Consilina ed il Saut di Montesano che hanno medicato gli altri due feriti trasferendoli poi al vicino Ospedale di Polla. Intanto sull'incidente indagano i Carabinieri stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

**Incidente stradale in viale Cassala: auto si ribalta
Cinque giovani coinvolti, due di loro in ospedale per lievi ferite**

13.09.2014 - Paura nella notte tra venerdì e sabato in viale Cassala, a Milano: alle quattro meno dieci un'auto si è ribaltata. A bordo cinque giovani: due ragazze di 19 e 21 anni e tre ragazzi di 21 e 22 anni. Sul posto, oltre alla polizia locale per i rilievi, due ambulanze del 118. Per due giovani si è reso necessario il trasporto al San Carlo in codice verde.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Ducato finisce contro mezzi Anas, rallentamenti sulla Sa-Rc: tre feriti
Sul posto è giunta la polizia stradale e le ambulanze del Vopi di Pontecagnano che hanno trasportato i feriti all'ospedale di Battipaglia**

13.09.2014 - Incidente stradale questa mattina sull'autostrada Salerno Reggio Calabria tra le uscite di Pontecagnano e Battipaglia in direzione sud. Un ducato si è schiantato contro alcuni mezzi dell'Anas, regolarmente segnalati, che si trovavano sul posto per la pulizia delle erbacce ai lati dell'autostrada. Tre le persone rimaste ferite. Sul posto è giunta la polizia stradale e le ambulanze del Vopi di Pontecagnano che hanno trasportato i feriti all'ospedale di Battipaglia.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Braida: incidente stradale tra auto e motociclo

13.09.2014 - Incidente stradale nel primo pomeriggio di oggi tra un'auto e un motociclo all'altezza della rotonda della Coop di Mezzavia. Danni ingenti al motociclo. Visto l'orario e la giornata non lavorativa l'incidente non ha provocato conseguenze alla circolazione. Sul posto sono intervenuti oltre alla Polizia Municipale e il 118 anche i vigili del fuoco. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei Vigili urbani.

Fonte della notizia: sassuolo2000.it

Scontro sulla Flaminia resta ferito un centauro

ANCONA 13.09.2014 - Ancora un incidente nella zona della Palombella. Nello scontro, avvenuto intorno alle 10 poco dopo il cavalcavia, è rimasto coinvolto un centauro in sella a una moto di grossa cilindrata. Sul posto è subito accorsa un'ambulanza del 118 che ha trasportato il ferito all'ospedale regionale di Torrette con un codice di media gravità. Sul posto, per i rilievi di legge e per regolare il traffico, si sono portate due pattuglie della polizia municipale e una della Polstrada di Ancona. Nella zona tra la Palombella e la frana Barducci si sono verificati nel giro di pochi giorni 5-6 incidenti.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Crash con auto, vola centauro Cormano, grave 52enne

13.09.2014 - Statale dei Giovi bloccata per quasi un'ora, questa mattina poco dopo le 10 all'altezza di Cormano sul confine con Paderno Dugnano. In prossimità di via del Lavoro è avvenuto un grave incidente tra un'auto e una moto. Dal contatto tra i mezzi, il centauro 52enne in sella alla motocicletta è stato sbalzato per alcuni metri. Sul posto in codice rosso sono intervenuti i sanitari del 118 di Paderno e un'automedica che per oltre tre quarti d'ora hanno medicato l'uomo che non ha mai perso conoscenza, nonostante il gran quantitativo di

sangue perso e ben visibile sull'asfalto. Nel frattempo gli agenti del comando di Polizia Locale di Cormano supportati dai colleghi padernesesi hanno disciplinato il traffico della Comasina e proceduto ai rilievi del caso. L'esatta dinamica dell'incidente è ancora in fase di ricostruzione da parte delle forze dell'ordine. Il 52enne è stato poi trasportato d'emergenza al Niguarda, le sue condizioni sono critiche. La frenetica viabilità tipica del sabato mattina è tornata alla normalità solo dopo la rimozione dalla carreggiata dei veicoli incidentati. Qualche disagio anche per il trasporto pubblico locale, nel corso dei rilievi alcune linee sono state deviate su percorsi alternativi o parzialmente soppresse.

Fonte della notizia: ilnotiziario.net

Latina, scontro in via Oslavia tra auto e scooter: grave il centauro

LATINA - Incidente verso le 13 in via Oslavia a Latina dove si sono scontrate un'auto e uno scooter. L'incidente è avvenuto all'incrocio con via Montenero, gravi le condizioni del centauro, ricoverato in codice rosso al Santa Maria Goretti. Per i rilievi e la ricostruzione della dinamica è intervenuta la Polizia stradale.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Roma, investe pedoni: muore centauro Vittima un uomo di 35 anni, 2 i feriti

12.09.2014 - Incidente mortale in zona Roma Sud. Un uomo di 35 anni che viaggiava a bordo di uno scooter, ha investito due persone in via di Grotta Perfetta ed è morto sul colpo. Dei due pedoni uno era una donna, che è stata trasportata in codice rosso in ospedale dopo l'investimento, mentre l'altro, un uomo, è rimasto ferito solo lievemente. Sul posto per i rilievi la polizia municipale.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.

Terribile incidente a Pompiano: bimba di 5 anni in fin di vita Tre feriti gravi a Pompiano, rimasti schiacciati da un furgone in manovra: tra di loro anche una bambina di 5 anni, ora in fin di vita. Ricoverati in ospedale anche il fratellino di 7 anni e la loro mamma

12.09.2014 - Terribile incidente nella prima mattinata di venerdì in territorio di Pompiano, dove sarebbero rimaste coinvolte tre persone tutte in gravissime condizioni: una bambina di soli 5 anni, il fratellino di due anni più grande, la loro mamma. La dinamica, ancora da ricostruire, farebbe comunque venire i brividi: un furgone in manovra, poco più tardi delle 9, avrebbe letteralmente schiacciato i tre feriti contro muro, fino a 'toccare' per fortuna in maniera più lieve anche un altro passante. Molti testimoni hanno assistito alla scena, ed hanno avvisato immediatamente i soccorsi. In Via Bonsignori in pochi minuti è arrivata una prima ambulanza, in attesa dell'atterraggio dell'elisoccorso decollato dal Civile di Brescia. Proprio nel primo ospedale cittadino sono stati ricoverati i primi tre feriti gravi: sono attimi di ansia infinita per i familiari, anche perché la bimba sarebbe in fin di vita.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Scontro auto-moto, centauro ferito In ospedale un ragazzo di 18 anni: l'urto sarebbe dovuto a un'inversione a U

LIVORNO 12.09.2014 - Scontro tra un'auto e una moto in via Provinciale Pisana, al Picchianti, davanti alla Sammontana. Un urto violento che però per fortuna non ha avuto conseguenze gravi. La peggio l'ha avuta il motociclista che è stato soccorso e portata in ospedale dalla Svs. In base a quanto emerso, l'auto, guidata da un giovane sui 30 anni, avrebbe fatto un'inversione a U, finendo contro lo scooter in sella al quale c'erano un livornese di 17 anni. L'auto, una Clio della Bettarini, stava viaggiando verso la rotonda della Cigna mentre lo scooter

procedeva verso Stagno. Lo scooterista, 17 anni, ha frenato ma non è riuscito a evitare lo scontro ed è finito a terra dopo essere volato sul cofano.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal

INCIDENTI STRADALI: 18enne grave dopo caduta da moto

12.09.2014 - E' ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Aosta un 18enne piemontese, residente a Romano Canavese, che nel pomeriggio di oggi è rimasto ferito in un incidente stradale lungo la strada statale 26, all'altezza del centro abitato di Bard. Secondo una ricostruzione dell'accaduto, il giovane giunto a una curva ha perso il controllo della moto e si è schiantato contro un muro a lato della carreggiata, sbalzando dalla sella e finendo sull'asfalto. Soccorso dai medici del 118 e trasferito d'urgenza all'ospedale, ha riportato un politrauma e diverse contusioni.

Fonte della notizia: valledaostaglocal.it

MORTI VERDI

Si ribalta col trattore in un fosso, trovato morto quand'era già notte

I familiari non l'hanno visto rientrare a casa - era partito nel pomeriggio per effettuare alcuni lavori di giardinaggio - e dopo le ricerche l'hanno trovato morto, riverso sotto il trattore che stava usando. Il decesso molto probabilmente è avvenuto alcune ore prima

FAENZA (RA) 14.09.2014 - I familiari non l'hanno visto rientrare a casa - era partito nel pomeriggio per effettuare alcuni lavori di giardinaggio - e dopo le ricerche l'hanno trovato morto, riverso sotto il trattore che stava usando. Il decesso molto probabilmente è avvenuto alcune ore prima. E' morto così un uomo di 74 anni, faentino. E' rimasto schiacciato sotto il trattore che stava usando per tagliare l'erba, nella prima collina faentina, a Sarna di Faenza, a causa di un ribaltamento in un fosso. Il corpo esanime è stato ritrovato in via Fornace di Sarna 36 quando era già mezzanotte di sabato. Sul posto si sono precipitati i soccorsi del 118, purtroppo non c'era più niente da fare dal momento che l'incidente e il conseguente trauma si erano verificati diverse ore prima. Sul posto anche i vigili del fuoco con una gru, per sollevare il trattore, quindi i carabinieri, che hanno effettuato i rilievi e steso il rapporto di legge su questo che non è che l'ennesimo "incidente verde", come vengono chiamati gli infortuni sul lavoro in agricoltura causati dai veicoli da lavoro quali i trattori.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Trattore contro pulmino dei carabinieri: traffico in tilt a San Tammaro

Il tamponamento sulla nazionale Appia, rilievi effettuati dalla polizia stradale di Capua

SAN TAMMARO 12.09.2014 - Un tamponamento avvenuto poco dopo le sette di questa sera, ha bloccato il flusso veicolare lungo il tratto di Nazionale Appia che attraversa la cittadina di San Tammaro. L'incidente è stato causato da un trattore che ha tamponato un pulmino dei carabinieri con alcuni militari a bordo. Forse un attimo di distrazione da parte del conducente del mezzo agricolo, che procedeva lungo l'Appia in direzione di Capua, alla base del sinistro che sembra aver causato solo danni ai mezzi coinvolti. I rilievi sono stati effettuati dagli uomini della polizia stradale di Capua. Superate le incombenze, il traffico veicolare ha ripreso il suo regolare svolgimento mentre un capannello di persone che assisteva alle operazioni, considerata la particolarità dell'accaduto, elaborava i numeri della cabala per un terno secco al lotto, sulla ruota di Napoli.

Fonte della notizia: interno18.it

SBIRRI PIKKIATI

Ubriaco al bar, aggredisce carabiniere: arrestato

E' successo a Garlasco sabato sera. Aveva anche assunto cocaina

14.09.2014 - Un giovane di 34 anni è stato arrestato a Garlasco sabato sera. I carabinieri sono intervenuti su sollecitazione del titolare di un bar di corso Cavour perché il 34enne, visibilmente alticcio, stava molestando sia lui sia alcuni clienti. I militari hanno riportato la calma nel bar ma improvvisamente il giovane li ha aggrediti colpendo il capo servizio con una testata al volto. Subito dopo il 34enne è stato immobilizzato e, a quel punto, arrestato per resistenza a pubblico ufficiale. Portato in ospedale, è stato riscontrato che aveva assunto anche cocaina. Gli sono stati comminati i domiciliari in attesa del direttissimo.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Picchia la moglie e aggredisce i carabinieri: arrestato

E' accaduto vicino Lanciano: l'uomo era già stato denunciato per maltrattamenti in famiglia. La moglie ha avuto sette giorni per ecchimosi ed escoriazioni su gambe, braccia e collo

13.09.2014 - Sorpreso dai carabinieri mentre picchia la moglie, con la quale è in corso una separazione coniugale, aggredisce anche gli uomini dell'arma e finisce in manette con le accuse di maltrattamenti in famiglia, violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. L'episodio è avvenuto questa notte in un'abitazione di un piccolo centro del frentano dove la famiglia, di origine marocchine, si era trasferita. L'uomo, 49 anni, solo pochi giorni fa era stato già denunciato in stato di libertà per maltrattamenti in famiglia, dagli stessi uomini dell'arma: sembra infatti che con il pretesto di incontrare i suoi figli, in più occasioni avesse raggiunto l'abitazione della donna per aggredirla e picchiarla. Questa notte, a seguito dell'ennesima richiesta d'intervento da parte della moglie, i carabinieri, che monitoravano la situazione, sono subito accorsi. Il 49enne, per nulla intimorito dall'arrivo dei militari, non ha esitato a prendersela anche con loro, aggredendoli mentre cercavano di allontanarlo dalla vittima, visibilmente scossa per l'aggressione ricevuta. L'ex moglie medicata in ospedale, ha avuto 7 giorni di prognosi per ecchimosi ed escoriazioni su gambe, braccia e collo mentre i due carabinieri rispettivamente 3 e 5 giorni di prognosi per graffi ed escoriazioni sulle braccia. Tratto in arresto, su disposizione dell'A.G., è stato associato alla casa circondariale di Lanciano.

Fonte della notizia: chietitoday.it

Folle inseguimento sulla Torino-Pinerolo, nei guai un rapinatore di 33 anni

Dopo aver danneggiato l'auto dei carabinieri, i malviventi hanno abbandonato la loro vettura rubata e sono fuggiti a piedi. Solo uno è stato immobilizzato

13.09.2014 - Ruba televisore, pc ed alcuni capi d'abbigliamento da un'appartamento e fugge a bordo di un'auto. L'episodio si è verificato nel pomeriggio di ieri a Piossasco, un piccolo paese del Torinese. L'uomo, un nomade di 33 anni residente a Leinì, dopo il furto è salito a bordo di un'auto sulla quale lo attendevano tre complici, intercettata poco dopo dai carabinieri di Orbassano e Beinasco. I militari hanno immediatamente iniziato l'inseguimento, ma sono stati raggiunti da un cacciavite ed una bottiglia di vetro scagliati dai malviventi nel tentativo di guadagnarsi la fuga. Imboccata l'autostrada Torino-Pinerolo, i quattro fuggitivi hanno abbattuto la barriera Telepass del casello di Beinasco, ma arrivati in corso Unione Sovietica, dopo aver danneggiato nuovamente l'auto dei carabinieri, hanno abbandonato la loro vettura, fuggendo a piedi. Dei quattro malviventi, solo uno è stato bloccato dai militari, mentre gli altri sono riusciti a dileguarsi. Il nomade è stato quindi immobilizzato ed arrestato per furto e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Scenata per il parcheggio, finisce con una denuncia

Aveva messo la macchina in "carico e scarico", una 38enne spezzina è stata denunciata per oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto d'indicazione delle proprie generalità.

LA SPEZIA 13.09.2014 - Doveva parcheggiare a tutti i costi, non le importava che quella fosse una zona "carico e scarico" Così ha fatto, noncurante che la sua automobile intralciasse il passaggio. Per questo motivo è dovuta intervenire anche una gazzella dei carabinieri. L'autista, una spezzina di 38 anni, non solo non ha mostrato alcuna collaborazione; anzi, si è messa anche a dare in escandescenza ingiuriando pesantemente i militari. Qualcosa doveva averla fatta arrabbiare sul serio, perché dopo le parolacce ai carabinieri è scappata via senza fornire le proprie generalità.

Grazie al numero di targa, la donna è stata rintracciata e denunciata per oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto d'indicazione delle proprie generalità.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

**Scoppia violenta lite in famiglia: interviene polizia, agente rimedia un pugno
E' accaduto ieri sera in via Kennedy dove per futili motivi madre e figlia hanno litigato coinvolgendo un'intera famiglia nella ressa. Poi l'arrivo dei poliziotti e il pugno ad un agente**

13.09.2014 - Una violenta lite in famiglia, ieri sera, ha portato gli agenti della sezione volanti di Foggia in un appartamento in via Kennedy, alla periferia della città. Una lite scoppiata per futili motivi, tra una anziana donna e la figlia che, a seguito dell'alterco, avrebbe messo la madre alla porta. Il litigio s'è poi protratto tra la giovane donna e il fratello di quest'ultima; poi, a difesa della donna, è intervenuto anche il figlio. Nel frattempo, però, le urla e gli schiamazzi hanno portato diverse persone degli stabili vicini ad allertare la polizia che, giunta sul posto, ha ricostruito l'accaduto. La vista degli uomini in divisa, però, ha evidentemente infastidito zio e nipote che si sono scagliati contro gli operatori, beccandosi entrambi una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale, mentre uno solo dovrà rispondere anche di lesioni a pubblico ufficiale, a causa di un pugno sferrato ad un poliziotto, lesione giudicata guaribile in sette giorni.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Poliziotti feriti a colpi di forbici, ancora grave l'agente ricoverato

La volante era intervenuta nella zona di via Pistoiese per calmare un cinese che ha dato in escandescenza, ma l'orientale ha tirato fuori l'arma bianca e ha colpito gli agenti: arrestato

PRATO 12.09.2014 - Hanno rischiato grosso quattro poliziotti delle volanti che ieri sera, 12 settembre, intorno alle 21,30 sono intervenuti per calmare un cinese di 30 anni che aveva dato in escandescenze in via Damiano Chiesa, all'angolo con via Pistoiese, e sono stati feriti, uno in maniera grave, a colpi di punteruolo. Sembrava un intervento come tanti, e invece ha rischiato di sfociare in tragedia. La prima chiamata è stata fatta da una vicina di casa del cinese - residente in provincia di Bergamo ma domiciliato a Prato - alla quale il giovane si è rivolto in preda ad una fortissima agitazione. L'uomo si teneva le mani alla gola e aveva in mano una bustina di carta contenente una ventina di pasticche, come se la causa di quell'agitazione dipendesse dall'aver assunto quel medicinale. A quel punto la donna ha chiamato il 118 e sul posto è arrivata un'ambulanza. Ma quando i volontari sono arrivati, il cinese ha iniziato a scappare, tanto che lo hanno dovuto inseguire per soccorrerlo. Anzi, alla vista del medico si è agitato ancora di più. Per questo il personale dell'ambulanza ha pensato bene di avvisare il 113, e sul posto è arrivata una volante della polizia. La situazione è ulteriormente peggiorata. L'orientale non voleva farsi avvicinare né dal medico né dai poliziotti. Ci hanno provato in quattro, ma l'uomo ha tirato fuori l'arma, una sorta di forbici che viene comunemente utilizzata nelle lavorazioni tessili. Sono volati fendenti a destra e a manca. I primi due agenti che hanno tentato di immobilizzarlo, fra cui una poliziotta, sono riusciti a schivare il colpo. Un terzo agente ha rimediato ferite alle mani mentre si riparava il voto. Ma il quarto è stato preso in

pieno al torace. L'ambulanza a quel punto è servita per loro, in particolare per il primo, che è stato trasportato all'ospedale, dove gli sono stati applicati alcuni punti di sutura. L'agente però si è aggravato a causa di un versamento al polmone. Nel frattempo sul posto, insieme al dirigente delle volanti, **Celestino Frezza**, è arrivata una seconda volante, il cui equipaggio non senza fatica è riuscito a bloccare il trentenne cinese, che è stato infine disarmato, caricato sull'ambulanza e sedato. Anche lui ha fatto un passaggio all'ospedale e poi subito in Questura, dove è stato arrestato. Il sostituto procuratore Canovai al momento ha convalidato l'arresto per lesioni aggravate e resistenza aggravata, anche in attesa di conoscere l'evoluzione delle condizioni di salute del poliziotto. Frattanto, sono in corso gli esami farmacologico sulle pasticche a cui il cinese sembrava attribuire la responsabilità del suo stato di agitazione, che sembrano di fabbricazione cinese. Di certo l'uomo ha dimostrato di essere un soggetto pericoloso, nonostante non sia conosciuto alle forze di polizia per altri atti di violenza. L'ipotesi, ancora da confermare, è che fosse sotto l'effetto di psicofarmaci o sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

**Sirmione: poliziotti morsi da un cane aizzato da una ragazza
Mattinata sfortunata per due agenti della Polizia Locale di Sirmione, morsi alle gambe da due cani di grossa taglia senza guinzaglio. La proprietaria, una ragazza, è stata denunciata, i due molossi accompagnati al canile**

12.09.2014 - Mattinata sfortunata per due agenti della Polizia Locale intervenuti nella zona del municipio di Colombare, a seguito di una segnalazione per la presenza di due grossi cani lasciati in libertà, arrivata al Comando da parte di alcuni genitori che accompagnavano i bambini a scuola. La padrona, una ragazza già conosciuta dalle forze dell'ordine, inizialmente li richiamati a sé senza fare storie. Poi, innervosita dalla richiesta di allontanarsi, ne ha liberato uno (probabilmente un incrocio pitbull-rottweiler) aizzandolo contro i poliziotti. Gli agenti sono stati morsi più volte alle gambe, con tanto di divisa strappata: entrambi sono stati poi costretti a ricorrere a varie medicazioni. La giovane è stata denunciata per lesioni, i due cani sono stati sequestrati e accompagnati al canile di Desenzano.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**Catania: marocchino arrestato per resistenza a pubblico ufficiale
Agenti della sezione volanti di Catania hanno arrestato il pregiudicato marocchino Abdelhafid Lhajjani ,31 anni, per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.**

di Maria Chiara Ferrà

12.09.2014 - Poco dopo mezzanotte al 113 sono giunte diverse telefonate da parte di alcuni cittadini che segnalavano un individuo in escandescenza in piazza Vincenzo Bellini, che lanciava bottiglie di vetro contro i passanti. Giunte sul posto, le volanti hanno individuato immediatamente un giovane con una vistosa ferita sanguinante al volto, scalzo e con i vestiti strappati, che inveiva contro i passanti. Secondo alcune testimonianze, il marocchino aveva anche preso a schiaffi alcuni ragazzi e ne aveva minacciati altri con il collo di una bottiglia di vetro rotta. L'uomo, visibilmente ubriaco, accorgendosi che gli agenti si dirigevano verso di lui, ha iniziato ad inveire contro di loro, sferrando calci e pugni e, mentre cercavano di bloccarlo, è riuscito anche ad addentare violentemente la gamba di uno degli operatori, restandovi attaccato per oltre venti secondi. L'agente è riuscito a fargli mollare la presa, mentre i colleghi lo stavano immobilizzando. Lo straniero, provvisto di regolare permesso di soggiorno, è stato condotto con l'ambulanza al pronto soccorso del Vittorio Emanuele per le medicazioni. Anche qui è andato in escandescenza, sferrando calci e pugni contro medici e infermieri. Soltanto dopo avergli somministrato un sedativo, l'uomo è stato reso inoffensivo e curato. Ripresosi dalla sbronza è stato arrestato e associato nei locali delle camere di sicurezza del commissariato in attesa del giudizio con rito direttissimo.

Fonte della notizia: ecodisicilia.com